



COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO
PROVINCIA DI MODENA

Via Doccia n. 64, 41056 Savignano sul Panaro (MO)

Regolamento comunale
per
l'Istituzione ed il funzionamento
delle Consulte di frazione

Il presente regolamento:

- è stato **approvato** con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 74 del 29/09/2009 ed è entrato **in vigore** in data **13/10/2009**;
- è stato successivamente **modificato** con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 14 del 13/04/2011 esecutiva in data **21 maggio 2011**.

Savignano sul Panaro, 23/05/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Cerminara dott.ssa Francesca)

L'originale è trattenuto agli atti del Servizio Affari Generali e Istituzionali

Sommario

Art. 1 - Istituzione delle Consulte di frazione.....	2
Art. 2 - Compiti.....	2
Art. 3 - Composizione.....	2
Art. 4 - Sede.....	2
Art. 5 - Requisiti.....	2
Art. 6 - Nomina.....	3
Art. 7 - Durata.....	3
Art. 8 - Elezione del Presidente e del Vice Presidente della Consulta.....	3
Art. 9 - Attribuzioni del Presidente.....	3
Art. 10 - Attribuzioni del Vice Presidente.....	4
Art. 11 - Riunione.....	4
Art. 12 - Convocazione.....	4
Art. 13 - Sedute.....	4
Art. 14 - Inviti.....	4
Art. 15 - Verbalizzazione.....	4
Art. 16 - Assemblea.....	5
Art. 17 - Conferenza dei Presidenti delle Consulte.....	5
Art. 18 - Convocazione del Consiglio comunale aperto a tutti i Componenti delle Consulte.....	5
Art. 19 - Rapporti con altri Enti.....	5
Art. 20 - Petizioni, richieste, proposte.....	6
Art. 21 - Spese.....	6
Art. 22 - Norme finali e di rinvio.....	6
Art. 23 - Entrata in vigore.....	6

Art. 1 - Istituzione delle Consulte di frazione

Secondo quanto previsto dall'Art. 2 comma 4 dello Statuto Comunale, per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi o per garantire l'autonoma espressione di richieste o esigenze delle formazioni sociali nelle competenti sedi istituzionali, vengono istituite le Consulte di frazione, organismi di partecipazione all'azione amministrativa con funzioni di iniziativa, consultive e di vigilanza, sull'andamento dei servizi e delle attività decentrate dell'Amministrazione.

Le Consulte sono costituite nelle seguenti frazioni e/o località: Magazzeno, Mulino, Doccia, Castello, Formica, Garofano.

Il presente regolamento provvede a disciplinarne la composizione e le attribuzioni, in modo da assicurarne la rappresentatività, la trasparenza e la concreta funzionalità.

Art. 2 - Compiti

In attuazione dei loro poteri consultivi e di proposta spettano alle Consulte di frazione:

- la partecipazione, con proprie proposte ed iniziative, alla formazione dei piani urbanistici e di sviluppo nei vari settori;
- l'espressione di pareri e proposte in ordine alla gestione dei beni e dei servizi sanitari, assistenziali, culturali, scolastici, sportivi, ricreativi o di ogni altro ordine che interessi la frazione;
- la convocazione di assemblee per la pubblica discussione di temi che interessino la frazione;
- la formulazione di proposte per la soluzione dei problemi amministrativi interessanti la frazione;
- l'espressione di pareri, su propria iniziativa o su proposta dell'Amministrazione, sulle materie di competenza comunale;
- la proposizione e promozione di studi, convegni ed indagini su problemi particolari;
- la richiesta di essere invitate al Consiglio comunale per presentare relazioni ed interventi.

Art. 3 - Composizione

Le Consulte di frazione sono formate da un numero dispari di componenti, per un massimo di 9, nominati, con provvedimento del Sindaco, su indicazioni dei Gruppi consiliari in proporzione ai voti ricevuti nelle elezioni comunali, fra cittadini, residenti nel Comune, che abbiano conoscenza approfondita della realtà frazionale.

Art. 4 - Sede

L'Amministrazione comunale assicura ad ogni frazione e/o località, una sala pubblica nella quale riunirsi, nonché l'attrezzatura necessaria.

Art. 5 - Requisiti

Possono essere nominati membri delle Consulte tutti coloro che abbiano compiuto i diciotto anni di età e che siano in possesso dei requisiti per la elezione a Consigliere comunale ai sensi dell'art. 55 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

La perdita di requisiti comporta la decadenza dalla carica. La decadenza è dichiarata dal Sindaco.

Non possono essere nominati membri delle Consulte di frazione:

- i Consiglieri Comunali;
- gli Assessori Comunali;
- i Consiglieri Provinciali, Regionali ed i Parlamentari;
- i dipendenti del Comune di Savignano sul Panaro.

Nel caso in cui un componente della Consulta, senza giustificato motivo, non intervenga ad almeno tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Sindaco.

L'avvio del procedimento per la pronuncia di decadenza è disposto dal Sindaco di propria iniziativa o su richiesta anche di un solo componente della Consulta.

Nel termine di 20 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione, l'interessato può far valere le proprie giustificazioni o fornire documenti giustificativi ai fini della loro valutazione da parte del Sindaco.

L'avvio del procedimento per la pronuncia di decadenza per assenza, non comporta la sospensione dell'esercizio dalle funzioni di componente della Consulta.

L'intera Consulta decade se non si riunisce almeno una volta in un anno o in caso venga a mancare la maggioranza dei componenti. La decadenza è dichiarata dal Sindaco dando avvio al procedimento per la costituzione di una nuova Consulta.

In caso di decadenza dell'intera Consulta e/o dimissioni di uno o più componenti dalla stessa il Sindaco, attraverso richiesta scritta, invita i gruppi consiliari ad esprimere le indicazioni ai sensi dell'art. 3, entro 15 gg dalla data di ricezione della richiesta.

Art. 6 - Nomina

I componenti delle Consulte di frazione sono nominati entro 120 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, o entro 40 giorni dall'approvazione del presente regolamento.

Art. 7 - Durata

Le Consulte di frazione rimangono in carica per il periodo corrispondente a quello del Consiglio comunale.

Le Consulte di frazione esercitano le loro funzioni fino alla nomina del nuovo Consiglio comunale ed è rinnovata parzialmente in caso di dimissioni, decadenza dalla carica o morte di uno o più componenti.

Art. 8 - Elezione del Presidente e del Vice Presidente della Consulta

Il Sindaco convoca la prima seduta delle Consulte di frazione, non appena esecutiva la delibera di Giunta Comunale di presa d'atto della nomina.

In tale seduta saranno formulate le proposte di autocandidatura o di candidatura alla carica di Presidente e di Vice Presidente da parte di uno o più gruppi.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti in seno alla Consulta di Frazione a maggioranza assoluta dei componenti in modo da assegnare alle minoranze uno dei due ruoli.

In caso nessuno dei candidati raggiunga la maggioranza assoluta, o in caso di parità di voti, la votazione verrà immediatamente ripetuta e, nel caso di ulteriore parità, si procederà, seduta stante, al sorteggio fra coloro che hanno ottenuto parità di voti.

Art. 9 - Attribuzioni del Presidente

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta di frazione a tutti gli effetti;
- convoca e presiede la Consulta di frazione e le assemblee generali;
- predispone l'ordine del giorno della Consulta di frazione, tenendo conto delle proposte e richieste ricevute;

- dà corso a tutte le decisioni della Consulta di frazione;
- riferisce al Sindaco e ad altri rappresentanti di enti pubblici, circa la situazione della frazione e le sue esigenze;
- può essere invitato dalle Commissioni consiliari, dalla Giunta, dal Consiglio comunale e da altri consessi, per riferire sui problemi della frazione;

Art. 10 - Attribuzioni del Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente assente o temporaneamente impedito.

In caso di dimissioni o cessazione dalla carica del Presidente, svolge le relative funzioni, sino all'elezione del nuovo Presidente.

Art. 11 - Riunione

La Consulta si riunisce, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per iniziativa del Presidente o quando ne facciano richiesta almeno due membri, oppure su richiesta del Sindaco, oppure su richiesta scritta di un gruppo di cittadini in numero non inferiore a 20 unità.

Art. 12 - Convocazione

La convocazione della Consulta di frazione, fatta per iscritto dal Presidente, deve contenere l'elenco delle questioni da porre all'ordine del giorno e pervenire almeno cinque giorni prima della data di convocazione. Ogni convocazione deve essere comunicata al Sindaco, all'Assessore con delega ai rapporti con le Consulte di Frazione e per conoscenza ai capigruppi consiliari;

L'Amministrazione pubblica la convocazione sul sito del Comune di Savignano sul Panaro nella apposita sezione dedicata alle Consulte di Frazione.

Art. 13 - Sedute

Le sedute delle Consulte di frazione sono pubbliche. I cittadini partecipanti hanno diritto di parola e gli interventi devono essere verbalizzati.

La stessa Consulta stabilirà, di volta in volta, le modalità per garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini alle sedute.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza almeno della metà più uno dei componenti.

La riunione è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Nessun atto, proposta o richiesta potrà essere considerata approvata se non avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei componenti della Consulta.

Art. 14 - Inviti

Il Sindaco e l'Assessore con delega ai rapporti con le Consulte di Frazione, sono invitati permanenti alle sedute delle Consulte di frazione.

Art. 15 - Verbalizzazione

Di ogni seduta è compilato un verbale a cura di un Segretario designato dal Presidente tra i membri presenti.

Copia del verbale, firmata dal Presidente, viene inviata all'Amministrazione comunale, entro 10 (dieci) giorni dallo svolgimento della seduta.

I verbali sono raccolti presso la Segreteria comunale e tenuti a disposizione di chiunque abbia interesse a conoscerne i contenuti. La Segreteria comunale provvede alla pubblicazione degli stessi sul sito del Comune di Savignano sul Panaro nella apposita sezione dedicata alle Consulte di Frazione.

Art. 16 - Assemblea

Le Consulte di frazione sono tenute a convocare, almeno una volta all'anno, l'Assemblea generale della popolazione per riferire sulle loro attività, per ottenere pareri sulle sue proposte e per recepire le aspirazioni degli abitanti.

Il Sindaco, quando occorra, può convocare in seduta congiunta tutte le Consulte di frazione per dibattere problemi di interesse comune.

Art. 17 - Conferenza dei Presidenti delle Consulte

Per l'approfondimento di questioni comuni o che interessino due o più frazioni, può essere convocata la Conferenza dei Presidenti delle Consulte, alla quale partecipano tutti i Presidenti e i Vice Presidenti.

Della convocazione è data notizia al Sindaco ed ai Capigruppo consiliari.

La Conferenza è convocata e presieduta a rotazione annuale dal Presidente di ciascuna Consulta, individuato, secondo l'ordine che segue: Magazzeno, Mulino, Doccia, Castello, Formica, Garofano.

Il Sindaco, l'Assessore con delega alle Consulte di Frazione e i Consiglieri Comunali possono presenziare alla Conferenza con diritto di parola, per portare il loro contributo di opinioni e conoscenze.

Della seduta della Conferenza viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della Conferenza e trasmesso alla Segreteria entro 10 (dieci) giorni dallo svolgimento della seduta. La Segreteria provvede alla pubblicazione del verbale ai sensi dell'art. 15, ultimo comma.

Art. 18 - Convocazione del Consiglio comunale aperto a tutti i Componenti delle Consulte

Almeno una volta all'anno, il Sindaco convoca una adunanza aperta del Consiglio comunale alla quale saranno invitati a partecipare, con diritto di parola, i componenti di tutte le Consulte di frazione istituite nel territorio comunale.

L'ordine del giorno della seduta avrà per oggetto l'esame e la discussione dei problemi generali delle frazioni.

Qualora l'adunanza si concluda con un voto, alla votazione prendono parte i soli Consiglieri comunali.

Art. 19 - Rapporti con l'Amministrazione Comunale

La Consulta di frazione può:

- far giungere ordini del giorno, petizioni, proposte al Comune;
- presentare interrogazioni, petizioni e proposte al Comune, anche con riferimento a temi di rilevanza Provinciale e Regionale;
- invitare alle sue sedute rappresentanti dell'Amministrazione Comunale affinché riferiscano su specifici problemi, anche su tematiche di rilevanza Provinciale o Regionale;
- servirsi degli organi di informazione del Comune per pubblicare proposte, osservazioni e documenti;

L'Amministrazione Comunale si impegna a dar seguito, o comunque a rispondere nelle forme

opportune, alle proposte, osservazioni e ogni altra sollecitazione proveniente dalle Consulte di Frazione nei tempi più brevi possibili e comunque entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro formalizzazione da parte della Consulta di Frazione;

Art. 20 - Petizioni, richieste, proposte alle Consulte

Ogni cittadino, senza esclusione alcuna, purchè abitante nella frazione, ha diritto di presentare petizioni, richieste e proposte, per iscritto o verbalmente, sia al Presidente sia ai membri della Consulta di frazione;

Alle petizioni, richieste e proposte, la Consulta di frazione darà riscontro al richiedente, nei modi ritenuti più opportuni, entro 60 (sessanta) giorni dalla loro presentazione.

Art. 21 - Spese

Alle eventuali spese per il funzionamento delle Consulte di frazione provvede il Consiglio comunale, mediante l'iscrizione nell'apposito capitolo di bilancio e l'assunzione delle necessarie deliberazioni.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 22 - Norme finali e di rinvio

Per quanto non diversamente disposto dal presente regolamento trovano applicazione, in quanto compatibili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

Le norme comunali in contrasto od incompatibili con quelle del presente regolamento sono abrogate.

Art. 23 - Entrata in vigore

Il presente regolamento comunale è entrato in vigore il 13 ottobre 2009.